



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5847 del 22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 13

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3. POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.4. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI, CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.5. L'ISTITUTO
- 1.6. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. I PERCORSI DIDATTICI
- 2.5. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 2.6. LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO
- 2.7. LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO
- 2.8. BILANCIO SOCIALE

L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



FORMATIVA

- 3.3. PERCORSI INNOVATIVI
- 3.4. PIANO TRIENNALE DELLA
FORMAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. FIGURE DI SISTEMA
- 4.3. ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.4. UFFICI AMMINISTRATIVI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

“La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma, come legna da ardere, ha bisogno solo di una scintilla, chela accenda, che vi infonda l’impulso alla ricerca e il desiderio della verità”

(Plutarco)

“La suprema arte dell’insegnante sta nel risvegliare la gioia nell’espressione creativa e nella conoscenza.”

(Albert Einstein)

L’Istituto Comprensivo di Valsinni comprende la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di quattro comuni: Valsinni, sede centrale, Colobrarò, San Giorgio Lucano e Rotondella, sedi staccate.

I quattro paesi presentano caratteristiche geografiche, socio - economiche e culturali più o meno simili.

Il territorio, prevalentemente collinare, si estende per Km² 220, compreso nel territorio del Basso Sinni e conta una popolazione di poco più di 7000 abitanti.

La popolazione residente è composta da famiglie di età media poiché le ultime generazioni sono oggetto di flussi migratori verso centri che offrono livelli occupazionali più ampi e maggiori servizi per una migliore vivibilità.

Le maggiori risorse economiche della popolazione dei quattro comuni sono garantite dal settore primario, nello specifico provengono per lo più dall'agricoltura, dal commercio, dal lavoro dipendente, da una sporadica imprenditoria edile e da micro - società spesso a conduzione familiare. L'artigianato è in netto declino, tanto che pochissime sono le unità lavorative dello stesso, al punto che alcuni mestieri (calzolaio, sarto, barbiere e falegname) sono scarsamente esercitati e destinati a scomparire del tutto nel giro di poco tempo. Le attività commerciali sono impegnate sul commercio a posto fisso e ambulante da cui gli interessati traggono redditi piuttosto modesti.

Un discreto sviluppo si registra nel settore turistico, soprattutto a Valsinni e a Colobrano grazie alle attività promosse a Valsinni dal Parco Letterario "Isabella Morra" e dalla Pro Loco che realizzano "l'Estate di Isabella" e a Colobrano dall'Associazione Culturale "Sognando il magico Paese " e dall'Amministrazione Comunale, che realizzano l'evento "Sogno di una notte a quel...Paese". Particolare cura viene riservata alla tutela dell'ambiente che ha permesso al comune di Valsinni di ricevere la Bandiera Arancione dal Touring Club.

Nei quattro Comuni sono presenti Enti ed Associazioni varie con i quali la Scuola può interagire:

- Amministrazioni comunali.
- A.S.M. Azienda sanitaria lucana - Montalbano Jonico.
- Pro loco Biblioteche comunali.
- Parrocchie (Oratori).
- Gruppi sportivi.

- Protezione civile. Parco letterario "Isabella Morra".
- Associazioni di volontariato.
- Associazioni culturali: " Sognando il magico paese"; " Il gafio" " Donne in cammino".
- Associazione "ARCI". Associazione "Rainbow dance".
- Scuole di ballo Squadre di calcio e gruppi musicali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La maggior parte dei giovani e' in possesso del diploma di scuola superiore e pochi del diploma di laurea. Sono presenti alcune famiglie che vivono in situazioni di disagio economico e/o di degrado culturale. Le maggiori risorse economiche sono garantite dal settore primario: l'agricoltura rotondellese, concentrata nelle aree irrigue di Trisaia e Caramola, ha subito sostanziali mutamenti passando dalle colture tradizionali a quelle ortofrutticole, che trovano un'ottima collocazione sui mercati nazionali e esteri. Particolarmente apprezzata la produzione di albicocche integrate e biologiche destinate alle linee dietetiche e prima infanzia. Nell'entroterra e' praticata la zootecnica e la cerealicoltura, poche le attivita' artigianali e quelle commerciali. Diverse sono le attivita' svolte in collaborazione con l'ente locale e le associazioni presenti nel territorio per la valorizzazione di prodotti tipici, di risorse artistiche e del patrimonio storico -culturale locale.

Vincoli

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Valsinni e' interessato da un rilevante decremento demografico. La popolazione residente e' infatti composta da famiglie di eta' media poiche' le ultime generazioni sono oggetto di flussi migratori verso centri che offrono livelli

occupazionali piu' ampi e maggiori servizi per una migliore vivibilita'. Tra i vincoli emergono: - Carenza di stimoli culturali. - Isolamento geografico: mancanza di mezzi di trasporti pubblici tra i plessi in orario scolastico. - Mancanza di supporto psico-pedagogico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli allievi della scuola abbracciano una fascia di età che va dai tre ai quattordici anni, vivono prevalentemente con entrambi i genitori, dai quali sono regolarmente seguiti.

Gli alunni risultano sufficientemente motivati alle attività di apprendimento, assumono comportamenti adeguati nei vari contesti sociali ed una positiva disponibilità relazionale con i compagni.

Nelle classi dell'Istituto sono presenti alcuni alunni diversamente abili e un buon numero di stranieri comunitari, che frequentano regolarmente le lezioni.

Le famiglie manifestano generalmente un buon livello di soddisfazione nei confronti della Scuola ed un'adeguata sensibilità verso le attività e le problematiche educative. Seguono con cura gli impegni scolastici dei propri figli ed incoraggiano la partecipazione degli stessi anche ad altre attività extrascolastiche: nuoto, musica, danza, pallavolo e calcio.

OPPORTUNITÀ

- Basso numero di alunni per fasce di età omogenea. - Ampia condivisione da parte delle famiglie delle finalità della scuola. - Passaggio tra i vari ordini di scuola facilitato dalla presenza dei tre ordini nello stesso edificio. - Socializzazione del gruppo classe già consolidato nell'ordine di scuola inferiore. La scuola si propone di elevare il livello di educazione e istruzione, di migliorare il livello di rendimento colmando il più possibile, le necessità socio-culturali rilevate, di sviluppare capacità e potenzialità di tutti gli

alunni, anche provenienti da famiglie di extracomunitari che trovano occupazione nei Comuni dell'Istituto, desiderosi di ben integrarsi nel territorio.

VINCOLI

- Presenza in tre plessi su quattro di pluriclassi. - Alta percentuale di alunni con i genitoridisoccupati. - Mancanza di opportunità di scelta tra diverse tipologie di organizzazione.

Il territorio, con i problemi sopra accennati, si aspetta molto dalla Scuola e chiede ad essa di:

- offrire una formazione culturale di base che consenta agli alunni di proseguire con slancio e buone probabilità di riuscita gli studi superiori ed inserirsi nella società civile;
- . aiutare gli alunni ad assumere atteggiamenti consapevoli e corretti nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- . sostenere ciascun alunno nel processo di costruzione dell'identità e di acquisizione dell'autonomia per l'elaborazione di un personale progetto di vita;
- . attivare un circuito virtuoso tra scuola e vissuto personale che motivi all'apprendimento e dia senso ai saperi;
- . preparare i ragazzi ad affrontare e superare le sfide che un mondo in continuo cambiamento pone.

**RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI, CARATTERISTICHE PRINCIPALI
DELLA SCUOLA**

Opportunità

L'introduzione delle tecnologie multimediali nella scuola di oggi risponde ad esigenze formative fondamentali: offrire all'alunno opportunità di apprendimento globale ed immediato attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali ricettivi, permettendo ad ognuno di cogliere il messaggio secondo il proprio stile cognitivo; introdurre nella scuola tecnologie, strumenti, linguaggi e mezzi espressivi che la società attuale usa in modo massiccio e che gli alunni devono saper analizzare e comprendere per poterli utilizzare nella comunicazione e nella ricerca dell'informazione; formare abilità trasversali alle discipline, sia in ambito espressivo che comunicativo; sviluppare e potenziare capacità operative e logiche attraverso l'uso di strumenti informatici, superando il semplice approccio ludico ed evitando la dipendenza dalla macchina; facilitare ed accelerare l'accesso alla società dell'informazione, offrendo nuove possibilità di apertura sul mondo. - Ogni plesso ha a disposizione una palestra e alcuni una biblioteca. - Le aule dispongono di PC e connessione wi-fi. - Sono disponibili alcuni Kit LIM completi, schermi interattivi e numerosi notebook e tablet.

Vincoli

- Mancano gli sponsor - Le famiglie non sempre riescono a far fronte alle spese del servizio mensa. - La partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione è piuttosto bassa quando l'impegno economico è più elevato.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Valsinni, Colobrarò, San Giorgio Lucano e Rotondella.

Nel territorio di Valsinni sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo	n° di sezione/classi	Totale alunni
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore	1	29
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore	n. 4 classi e n.1 pluriclasse	41
Secondaria di primo grado	Tempo Normale _ Indirizzo ordinario	n.3 classi	32

Nel territorio di Colobrarò sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore
Secondaria di primo grado	Tempo Prolungato _ 40 ore_ Indirizzo ordinario

Nel territorio di San Giorgio Lucano sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore
Secondaria di primo grado	Tempo Prolungato _ 40 ore_ Indirizzo ordinario

Nel territorio di Rotondella centro sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo normale _ 30 ore

Nel territorio di Rotondella due sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
------------------	-----------

Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Secondaria di primo grado	Tempo normale _ 30 ore_ Indirizzo musicale

RISORSE PROFESSIONALI

Personale	Unità
Dirigente Scolastico	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente tecnico	1
Assistente Amministrativo	4
Docenti di scuola dell'infanzia	14
Docenti di scuola primaria	29
Docenti di scuola secondaria di primo grado	23
Collaboratori Scolastici	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Scopo fondamentale dell'Offerta Formativa Triennale è lo sviluppo armonico e integrale della persona, con interventi educativi programmati e finalizzati alla crescita serena di ciascun alunno e al suo successo formativo, alla formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana, intesa come "un sistema integrato" di tutte le sue dimensioni costitutive. L'azione educativa deve promuovere la salvaguardia e il rispetto della dignità della persona umana e dell'ambiente, sviluppando e rafforzando valori condivisibili e oggi più che mai indispensabili.

MISSION

Tutto il personale dell' Istituto Comprensivo di Valsinni mira a perseguire il successo formativo dei suoi allievi, operando tramite la valorizzazione delle tradizioni e puntando all'acquisizione di competenze innovative.

VISION

Formare persone in grado di inserirsi in maniera costruttiva e da protagonista in una società composta, multietnica e in continuo mutamento

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati Scolastici

<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
Promuovere il successo formativo di studenti ed alunni	Diminuire il numero di alunni collocati in livelli di basso rendimento (voto 5 e 6)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello di competenze in italiano, matematica e inglese nei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la varianza tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: osservare le regole condivise e contribuire proficuamente alla vita della comunità'.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

I PERCORSI DIDATTICI

Il Curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Curricolo Verticale ([Allegato A](#))

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di

competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove parallele, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze: riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche

possono essere ritrovate nel PAI ([Piano Annuale per l'Inclusione](#)).

L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, pianificando e realizzando interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai

contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economicogestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei: 2021-2022.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

L'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie. Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio. Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di

maggior interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

BILANCIO SOCIALE

In questi anni il mondo della scuola è cambiato radicalmente a livello amministrativo.

L'Autonomia Scolastica garantisce più ampia libertà decisionale, ma richiede maggiori responsabilità gestionali, organizzative ed economiche. A questo cambiamento si sta ora accompagnando un'altra trasformazione di natura pedagogica. L'introduzione di una didattica per competenze sta, infatti, rivoluzionando il modo di far scuola, producendo innovazioni strutturali. Il nostro Bilancio Sociale vuole raccontare i mutamenti in atto, motivando le scelte compiute dall' I.C. "I. Morra", alla luce della continua evoluzione della propria identità formativa.

[Allegato B](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono, inoltre, le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero e gli enti locali.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni, opportunità ed offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Tempo Normale_ Indirizzo Ordinario_ Plesso di Valsinni

Disciplina	n. ore settimanali	n. ore annuali
Italiani, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PERCORSI INNOVATIVI

Scuola@3.0

L'aula, l'unità spaziale intorno alla quale si è finora costruita la scuola, viene ripensata

con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica.

Nel nuovo modello Scuol@3.0, si creano le cosiddette **Classi capovolte** o **Flipped classroom**, in cui risulta di primaria importanza l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione.

L'**insegnante** sceglie gli argomenti da affrontare, carica materiali didattici di tipo diverso in un ambiente virtuale della classe. Questi materiali sono costituiti da testi scritti, podcast, video tutorial, simulazioni e materiale disponibile su Internet. Gli **studenti**, a casa, studiano gli argomenti assegnati da soli o in gruppo con le proprie tempistiche. In questo modo iniziano il loro apprendimento attivo e preparano le domande da porre in classe. La classe diventa luogo di confronto e dibattito, e vede l'insegnante come colui che, oltre a rispiegare eventualmente gli argomenti, aiuta a rielaborare, modera e motiva la discussione. Gli strumenti utilizzati in classe possono essere: pc, tablet e smartphone per risolvere problemi e sperimentare quello che si è imparato. La motivazione diventa in questo modo la chiave dell'apprendimento: lo studente può affrontare con i propri tempi gli argomenti e sa che in questo modo sta svolgendo un lavoro utile anche per gli altri.

Biblioteca

Partendo dal presupposto che la lettura investe la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, "leggere" è da considerarsi: un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l'altro, un continuo esercizio del pensare, un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. La biblioteca scolastica mette a disposizione testi cartacei ma anche una biblioteca multimediale che permette l'informazione e la comunicazione, computer con accesso ad internet per attività digitali, strumenti e materiali multimediali. In questo modo, la biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio laboratoriale a tutte le attività, un luogo in cui il modello della lezione frontale viene sostituito da modelli e stili didattici diversi. Qui gli studenti diventano attori principali che possono muoversi

e operare in vari modi: usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e stendere testi, esprimere la loro creatività con immagini e video, lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo. L'istituto ha attivato anche "MLOL Scuola" piattaforma di prestito digitale, che permette agli alunni di prendere in prestito ebook dei maggiori editori e gruppi editoriali italiani, scegliendo da un vasto catalogo di titoli, accedere a un'edicola internazionale di quotidiani e periodici, prendere in prestito e consultare online molte altre risorse commerciali (audiolibri, musica, ecc.).

La didattica "Outdoor"

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla *pedagogia attiva* e sull'*apprendimento esperienziale*; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale. L'OE può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire. Uscire all'aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì *utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti*, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sottoterra ecc.

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, la *biofilia*, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa. L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come *ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi*.

Trinity

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese finalizzato all'esame Trinity fa parte delle attività curriculari incluse nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, e all'inclusione, anche alla valorizzazione delle eccellenze. Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità ORALI di listening (ascolto) e di speaking (parlato) che saranno certificate mediante gli esami GESE (Graded Examination in Spoken English) – Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

Patti di Comunità

Con il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero dell'Istruzione dei cosiddetti **Patti educativi di comunità** si segna un ulteriore passo in avanti verso un modello educativo delle persone e dei cittadini orientato alla cooperazione. È un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire verticalmente su altre priorità come la povertà educativa, l'abbandono scolastico, la carenza di competenze digitali nelle scuole.

STEM

Le discipline scientifiche e tecnologiche sono cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

STEM è un acronimo che non tutti conoscono: riporta le iniziali in inglese di **scienza, tecnologia, ingegneria e matematica**, un quadrivio di discipline che secondo molti sono sempre più importanti per lo sviluppo delle società e, di conseguenza, molto spendibili sul mercato del lavoro.

Indirizzo Musicale

Nel nostro Istituto è attiva una sezione di indirizzo musicale. Nei corsi a indirizzo musicale l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

La formazione in servizio è strutturale, obbligatoria, permanente, strategica ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche" (Legge 107/2015). La formazione degli insegnanti è un aspetto prioritario per lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Il Piano triennale di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane, deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola. E', pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione. Il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. L'Istituto ha, da tempo, organizzato -sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al

RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la scuola in un laboratorio di sviluppo professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione, la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

[ALLEGATO](#)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

FIGURE DI SISTEMA

figure organizzative	funzioni
primo collaboratore del ds	sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento inoltre: collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predisporre, in collaborazione con il dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; collabora con il dirigente scolastico collaboratore del ds per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; predisporre le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze



	<p>(assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.</p> <p>redige ed aggiorna il registro della "banca ore": ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;</p> <p>partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico;</p> <p>coordina l'organizzazione e l'attuazione del pof e ptof;</p> <p>collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;</p> <p>collabora per la formulazione dell'orario scolastico;</p> <p>cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p> <p>svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'istituto;</p> <p>svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule;</p> <p>collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato;</p> <p>presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione;</p> <p>coordina i lavori delle funzioni strumentali;</p> <p>collabora per l'organizzazione delle prove invalsi;</p> <p>coordina i lavori delle commissioni di lavoro;</p> <p>collabora per la predisposizione dell'organico d'istituto;</p> <p>partecipa, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici;</p> <p>collabora alle attività di orientamento;</p> <p>segue le iscrizioni degli alunni;</p> <p>fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;</p> <p>collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.svolge altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <p>vigilanza e controllo della disciplina;</p> <p>organizzazione interna;</p> <p>gestione dell'orario scolastico;</p> <p>controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;</p> <p>proposte di metodologie didattiche.</p>
secondo collaboratore del ds	<ol style="list-style-type: none">1. funzioni di ridondanza ed esonerazione e sostituzione del primo collaboratore, in caso di assenza dello stesso;2. sostituzione del primo collaboratore per la rappresentanza concordata dell'istituzione scolastica in riunioni, eventi e manifestazioni;3. rappresentanza del dirigente scolastico per riunioni, eventi e manifestazioni.4. gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola5. cooperazione nella stesura dell'orario provvisorio e definitivo;6. tenuta ed aggiornamento della "banca ore": ore di permessi brevi e disciplina



	<p>del recupero delle stesse; gestione delle assenze e ritardi cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria e/o delle assenze del personale docente, mediante sostituzioni interne o altre forme previste di copertura interna oraria;</p> <p>cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, con comunicazione agli uffici, ai coordinatori di interclasse e dei gruppi di insegnamento, alla presidenza dei ritardi degli studenti, mediante decisioni di eventuale riammissione e di eventuale segnalazione ai genitori,</p> <p>ulteriore rispetto ai dispositivi informatici;</p> <ol style="list-style-type: none">8. cooperazione con il primo collaboratore per il coordinamento degli impegni del piano annuale delle attività dei docenti compresa la tempistica degli avvisi;9. cooperazione con il primo collaboratore per il coordinamento dell'orario e delle attività dei docenti, degli alunni per l'ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche e coordinamento con il personale ata;10. coordinamento delle attività del ptof;11. cooperazione alla realizzazione del piano di miglioramento.3. gestione della vigilanza12. vigilanza e segnalazione formale agli uffici delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio, sia verso la sicurezza in quanto derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti che verso la legalità in quanto derivanti dai processi;13. cooperazione per la vigilanza nei locali scolastici14. . gestione della relazione con gli stakeholder e con gli afferenti esterni.15. cooperazione per le decisioni in merito a richieste degli studenti e delle famiglie (entrata in ritardo ed uscita anticipata, ecc);16. cooperazione nella relazione con gli enti locali ed associazioni del territorio.17. ruolo di governance18. partecipazione alle riunioni di staff del dirigente;19. responsabile della verbalizzazione durante le sedute del collegio docenti
funzioni strumentali	<p>area 1: gestione del piano triennale dell'offerta formativa e processo di autovalutazione e miglioramento (1 unità)</p> <p>coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo (ptof e pdm) coordinamento delle manifestazioni d'istituto e di plesso: calendari, tempi, modi e risorse;</p> <p>coordinamento delle attività extracurricolari (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione);</p> <p>raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio;</p> <p>elaborazione e aggiornamento del ptof; individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del ptof;</p> <p>predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi;</p> <p>monitoraggio in itinere e finale dei progetti aggiuntivi; lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio; coordinamento attività invalsì;</p> <p>lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema invalsì;</p>



approfondimento tematiche e iniziative relative al processo di valutazione nella scuola; coordinamento delle azioni del niv per la realizzazione del rav; elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento*; coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie; analisi dei bisogni formativi del personale docente ed ata e predisposizione del piano annuale di formazione/aggiornamento di istituto; referente per la valutazione.

area 2 formazione ed aggiornamento dei docenti (1 unità)

supporto per l'elaborazione di: piani annuali, unità di apprendimento, prove d'ingresso, intermedie e finali, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola; raccolta e cura della documentazione educativo didattica (archivio quinquennale); coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello invalsi e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'istituto, di italiano, matematica e inglese, per il i e ii quadrimestre; raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello invalsi e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'istituto, di italiano, matematica ed inglese, per il i e ii quadrimestre (tutte le classi); raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curricolari (per classi parallele); elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento*; raccordo della progettazione curricolare infanzia, primaria e secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le "indicazioni nazionali per il curricolo" adottate nel pof della scuola; promozione di processi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica; promozione di percorsi di ricerca sull'apprendimento per competenze per la revisione del curricolo verticale, in collaborazione con area 1 e area 3.

area 3 promozione e coordinamento delle attività a sostegno degli studenti
formazione, progettazione e valutazione (1 unità)

coordinamento delle attività di continuità scuola dell'infanzia-primaria;
coordinamento delle attività di continuità scuola primaria-secondaria; coordinamento e gestione delle attività di accoglienza di inizio anno scolastico (settembre) per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; sostegno alla progettualità degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi tesi a valorizzare le eccellenze; raccolta, archiviazione e pubblicazione sul sito della scuola di materiali didattici in formato digitale; organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni; componente



	<p>gruppo di lavoro per l'inclusione; gestione del piano annuale per l'inclusione; progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, dsa, bes e stranieri ; predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi dsa e bes;</p> <p>coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio;</p> <p>sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione;</p> <p>elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento* coordinamento e gestione delle attività di orientamento in collaborazione con area 1 e area 2</p>
capodipartimento	<p>coordinano i lavori dei dipartimenti loro assegnati: dipartimento linguistico – artistico-espressivo. dipartimento storico sociale. dipartimento matematico-scientifico-tecnologico. presiedono le riunioni del dipartimento; coordina le attività di programmazione disciplinare per: la revisione dei curricoli e delle unità di apprendimento; promuovono la rilevazione di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;</p> <p>approfondiscono le problematiche sulla valutazione degli alunni, anche per classi parallele;</p> <p>promuovono le iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico[1]didattica; forniscono indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; favoriscono il coordinamento per gli esami di stato; favoriscono il confronto e la valutazione delle proposte di nuove adozioni dei libri di testo; coordinano la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele e la costruzione di un archivio di verifiche; definiscono le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; promuovono il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; propongono proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime; definiscono azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni differenziate e/o semplificate per alunni disabili e bes; formulano proposte di revisione del ptof;</p> <p>organizzano iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dai dipartimenti; diffondono materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;</p> <p>favoriscono occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale già stabilite dal piano di formazione docenti inserito nel ptof di istituto;</p> <p>rappresentano un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;</p> <p>informano periodicamente il dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare</p>



	<p>nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; stendono la relazione a consuntivo del dipartimento.</p>
responsabile di plesso	<p>assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la dirigente in base alle specifiche esigenze; rappresenta la dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede</p> <p>garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla dirigente;</p> <p>organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); assicura, in collaborazione con i docenti di strumento musicale, la corretta organizzazione, nel plesso della scuola secondaria di I grado di rotondella centro, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione spazi, vigilanza alunni, ecc.);</p> <p>accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'istituto;</p> <p>collabora con la dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo;</p> <p>predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti;</p> <p>predispone, in raccordo con la dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi;</p> <p>monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal d.s.g.a.;</p> <p>annota i permessi brevi al personale docente del plesso, registrando con apposita tabulazione la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero;</p> <p>concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe;</p> <p>monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola o post-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione;</p> <p>informa la dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli ee.ll.);</p> <p>si confronta e si relaziona, in nome e per conto della dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute</p>



a mezzo posta elettronica; cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempimento dell'obbligo scolastico da comunicare alla dirigente; raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata e le trasmette alla dirigente per l'autorizzazione; monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla dirigente; trasmette alla dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; è punto di riferimento per gli uffici amministrativi; partecipa agli incontri di coordinamento; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

rspp

professionista interno, opera in sinergia con il dirigente scolastico, si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza. assicura: assistenza nella effettuazione delle prove di evacuazione e di prevenzione dal terremoto; assistenza nel coordinamento con il medico competente/asl per le attività scolastiche; partecipazione alla riunione di organizzazione del pronto soccorso e stesura del relativo verbale; elaborazione del piano di emergenza e di primo soccorso; elaborazione del piano del rischio derivante da interferenze; assistenza in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza e di controllo; partecipazione alla riunione periodica di cui all'art.35 d.lgs.81/08; assistenza e certificazione haccp; assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa; predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; assistenza nella nomina ed organizzazione della squadra di emergenza; predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; assistenza nella predisposizione del funzionigramma della sicurezza; assistenza per le richieste agli enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; assistenza per l'istituzione e tenuta del "registro di prevenzione incendi" (d.p.r. 37/98); assistenza per l'istituzione e



tenuta del "registro delle manutenzioni" generali;
assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti;
assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;
assistenza nei rapporti con inail per la copertura dai rischi del personale scolastico;
assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'inail; assistenza negli incontri con le oosa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di scuola	Attività realizzata	Unità
Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Sdoppiare le pluriclassi in gruppi classe al fine di differenziare gli interventi e ottimizzare l'azione didattica.• Compresenza in classi con presenza di alunni con bisogni educativi speciali	5
Secondaria classe di concorso A25	<ul style="list-style-type: none">• Favorire e consolidare lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua inglese	1

UFFICI AMMINISTRATIVI



FUNZIONE	Compiti	Unità
DSGA	<p>I Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>	1
Assistenti Amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• ricevimento pubblico• gestione alunni• gestione personale• gestione protocollo• spedizione• archivio	



Tutta l'attività dell'Ufficio di Segreteria deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. 241/90) e della privacy (D. l.gs. n. 196/2003 – Decreto Ministro Pubblica Istruzione 7.12.2006 n. 305). Tutti i documenti elaborati devono essere sottoposti a controllo ortografico e verificati nei contenuti, la modulistica distribuita all'utenza deve essere costantemente aggiornata, deve essere garantita a rotazione la presenza al punto di accoglienza negli orari di ricevimento, devono essere consegnate tutte le certificazioni all'utenza entro il termine massimo di 5 giorni, devono essere rispettate le scadenze dei vari adempimenti, tutti gli atti da sottoporre alla firma del D.S. devono prima essere visionati dal D.S.G.A., tutti gli atti in entrata e in uscita devono essere sottoposti al D.S.G.A.